

**SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
"E. FIERAMOSCA"
BARLETTA**



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

IPOTESI di

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

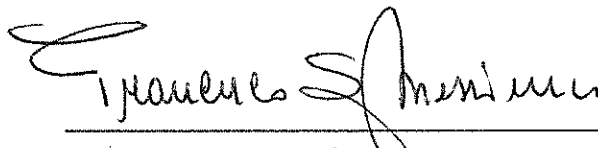
Il giorno 11 Novembre 2021 alle ore 11:00 nell'ufficio di presidenza della Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fieramosca" di Barletta viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

Parte Pubblica

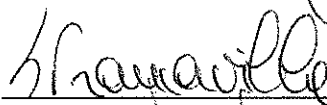
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Saverio Messinese

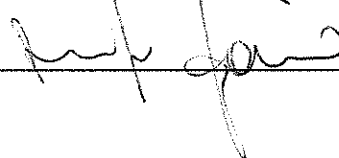


RSU di Istituto

Prof.ssa FRANCAVILLA SERAFINA



A.A. Sig.ra FARANO ROSALIA



Sindacati Territoriali:

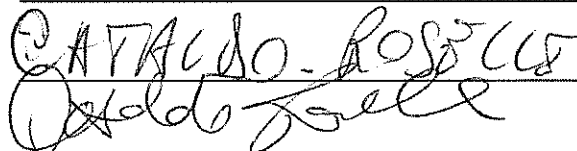
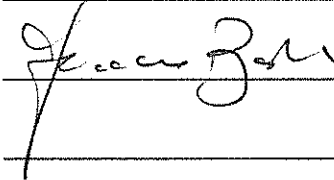
FLC-CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

GILDA - UNAMS

SNALS-CONFALS



Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fieramosca" di Barletta.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2021-2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 – 76121
Banni07800u@istruzione.it

Tel./Fax. 0883-349454
Banni07800u@pec.istruzione.it

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Con comunicazione della RSU acquisita agli atti con prot. n. 3484 del 13.10.2021 la RSU ha comunicato che la prof.ssa Francavilla Serafina è la nuova RLS di Istituto.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa


1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1)
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative

Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 – 76121
Bamun07800n@istruzione.it



Tel. / Fax. 0883-349454
Bamun07800n@pec.istruzione.it



all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4) e dalla legge di bilancio per il 2020 n. 160/19 che ha previsto (art. 1 c. 249) "le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, c. 126, della L. 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il M.O.F. sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico..."
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in via Zanardelli (Plesso sede Centrale), e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Zanardelli (Plesso sede Centrale), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 10.02.2021 in ottemperanza all'art. 3, c. 2, dell'accordo siglato dalle OO.SS e l'ARAN in data 02.12.2020.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 – 76121
Banm07800n@istruzione.it

Tel./Fax. 0883-349454
Banm07800n@ec.istruzione.it

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico quotidianamente (dalle ore 8:00 alle 14:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00) eccezion fatta per i festivi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente;
 - f. economie rinvenienti dallo scorso a.s.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità previste per il Fondo Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 26.637,52
b) attività complementari di educazione fisica	€ 2.368,89
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.371,15
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.930,47
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.011,21
g) per la valorizzazione del personale, ex art. 1, commi 126 - 128, L. 107/2011	€ 11.401,60
h) per i progetti nazionali e comunitari (PON-FSE - importo massimo qualora effettuati)	€ 90.276,23
i) economie a.s 2020/2021	€ 7.686,91

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Al Fondo dell'istituzione scolastica e alle economie vanno sommate le risorse per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.
4. Il totale derivante dalle somme previste ai precedenti commi è pari a:

Fidramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 – 76121
Banm07800n@istruzione.it

Tel. / Fax. 0883-349454

Banm07800n@pec.istruzione.it

€ 26.637,52 + € 7.686,91 + € 11.401,60 - € 3.710,00 (Indennità DSGA) = € 42.016,03 da suddividere con le percentuali che seguono:

- ✓ Docenti: € 24.500,00 (80%);
- ✓ ATA: € 6.114,43 (20%); AL NETTO DELL'IMPORTO DI CUI ALL'ART. 25

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Attività	note	Ore	Importo orario	Importi totali
Attività di collaborazione con il D.S.		140	17,5	2450
Coordinatore per l'Inclusione		40	17,5	700
Animatore Digitale		30	17,5	525
Referente Bullismo e Cyberbullismo		30	17,5	525
Referente/i orario e supplenze		25	17,5	437,5
Attività di coordinamento "Consigli di classe" attività di segretario del Consiglio di Classe	Segretari 5 ore a docente	185	17,5	3237,5
	Coordinatori 10 ore a classe	370	17,5	6475
Responsabile per la transazione al digitale	n. 10 ore	10	17,5	175
Coordinatori dipartimenti	n. 6 ore x 4 docenti	24	17,5	420
Referente utilizzo palestre e attrezzature	n. 5 ore x 1 docenti	5	17,5	87,5
Tutor neo assunti	n. 5 x 5 docente	25	17,5	437,5
Comodato libri	n. 10 ore	10	17,5	175
Segretaria esami licenza	n. 10 ore	10	17,5	175

Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 - 76121
Bamun07800n@istruzione.it

Tel. / Fax. 0883-349454
Bamun07800n@pec.istruzione.it

Concorsi Matematici	n. 10 ore	10	17,5	175
Referente INVAlSI	n. 10 ore	10	17,5	175
Referente COVID	n. 40 x 2 docenti	80	17,5	1400
Progetto Continuità		40	17,5	700
Progetti POF e PdM (fuoriclasse@civismundi.it, ...)	n. 180 ore x € 35,00 o n. 360 ore x € 17,5	360	17,5	6300
TOTALE IMPORTO LORDO DIPENDENTE		1400		24.500,00

Eventuali somme non corrisposte relative ai progetti PTOF e PdM e Continuità saranno erogate per retribuire i Referenti dei progetti.

1. Ad ogni docente (4 unità) cui è assegnata la funzione strumentale, deliberata dal Collegio dei Docenti, è attribuita la somma di **€ 842,79**, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, per effetto dell'assegnazione finanziaria complessiva di **€ 3.371,15** riservata a questa istituzione scolastica, sulla base dei nuovi parametri previsti dall'accordo nazionale M.I.U.R.-OO.SS.. Le attività complementari di educazione fisica, in attuazione del progetto relativo ai Giochi Sportivi Studenteschi, previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, saranno realizzate nel rispetto del tetto orario annuale determinato dall'assegnazione finanziaria che sarà disposta dall'amministrazione per effetto del calcolo della quota pro-capite lordo dipendente per le 36 classi coinvolte.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/22 corrispondono a € 11.401,60 che vengono così ripartite:

Valorizzazione personale docente ai sensi della nota P.I. prot. n. 23072 del 30 settembre 2020	
Docenti	€ 9.401,60
Personale ATA	€ 2.000,00
	€ 11.401,60

I Criteri per la **valorizzazione del personale Docente** sono i seguenti:

- ✓ Formazione in orario extracurricolare, mantenendo il sapere disciplinare e didattico aggiornato in relazione alle nuove acquisizioni della ricerca traducendola in azione didattica;
- ✓ Gestione efficace dei processi educativi e didattici in classi che presentano particolari criticità (eterogeneità, conflittualità, bullismo);
- ✓ Progettazione, Ricerca-azione sulla valutazione formativa, Coordinamento di gruppi di lavoro;

- ✓ Supporto al miglioramento dell'istituzione scolastica mediante la comunicazione, la cooperazione con altre scuole, con soggetti del territorio, con figure professionali esterne;
- ✓ Partecipazione alla progettazione e alla implementazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, diversi stili di apprendimento);
- ✓ Presentazione, condivisione e attuazione di azioni innovative rivolte alle classi, anche interagendo con agenzie formative esterne alla scuola;
- ✓ Utilizzazione di spazi, ambienti formativi, sussidi, tecnologie, risorse professionali (interne e/o esterne) per implementare forme di flessibilità organizzativa e didattica (classi aperte, attività interdisciplinari, gestione flessibile monte ore, etc.) per valorizzare gli apprendimenti degli alunni;
- ✓ Azione decisiva per la soluzione di problemi in particolari momenti di maggiori impegni e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola;
- ✓ Gestione in autonomia e con assunzione di responsabilità gli incarichi ricevuti (Animatore Digitale, Sostituzione DS, Referente giochi matematici) anche proponendo ed attuando soluzioni organizzative efficaci;

I Criteri per la **valorizzazione del personale Ata** sono i seguenti:

- ✓ Assistenti amministrativi: Collaborazione diretta con il D.S. con significativo spirito di iniziativa nella fase istruttoria dei procedimenti amministrativi;
- ✓ Collaboratori scolastici: Applicazione protocolli sicurezza, spirito di iniziativa nell'accoglienza delle inclusiva degli alunni con particolare riferimento ai diversamente abili.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c. 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e di quelli deliberati dal comitato di valutazione.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 20, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici e compensi a carico del Fondo di Istituto

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Attività	Massimo n. ore	Importo orario	Importi totali
Straordinario Collaboratori	336	12,5	€ 4.200,00
Straordinario A.A.	132	14,5	€ 1.913,70
			€ 6.113,70

Si propone l'attribuzione dei seguenti compiti specifici:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
AREA	OBIETTIVI
AREA ATTUAZIONE PROGETTI (P.T.O.F., SICUREZZA SCOLASTICA, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI) Da 1 a 5 unità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Curare il rapporto con i docenti referenti di progetti; ✓ Collaborare direttamente con il D.S. con significativo spirito di iniziativa nella fase istruttoria dei procedimenti amministrativi; ✓ Provvedere con il D.S.G.A al riesame di procedure in uso e fa proposte operative per la migliore risulta dei progetti.

Agli assistenti amministrativi cui è assegnato il compito specifico è attribuita la somma lorda annua di **€1.160,00** al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

COLLABORATORI SCOLASTICI	
AREA	OBIETTIVI
SUPPORTO alle attività Igienico Sanitaria e supporto agli alunni diversamente Abili N. 3 UNITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto all'attività amministrativa (servizio accoglienza, ritiro richieste documenti e consegna documenti, uso della fotocopiatrice). ✓ Opera per la cura e l'igiene di alunni diversamente abili. ✓ Fornisce prestazioni di piccola manutenzione. Vengono assegnati compiti con un diverso carico di responsabilità

Ai collaboratori scolastici, vengono assegnati compiti con un diverso carico di responsabilità, così come specificato in tabella, ed è attribuita la somma di **€ 770,47**, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione.

- Per l'anno scolastico in corso, a carico del fondo d'istituzione scolastica dovrà essere corrisposta la quota variabile dell'indennità di direzione al D.S.G.A., il cui importo sarà pari ad **€ 3.710,00** al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
- Il budget a carico dell'istituzione scolastica per retribuire le prestazioni aggiuntive del personale amministrativo sarà pari a **€ 1.913,70** lordo dipendente, mentre la copertura finanziaria delle prestazioni aggiuntive del personale collaboratore scolastico riguarderà un tetto con un importo complessivo lordo dipendente di **€ 4.200,00**.
- Il monte-ore del personale amministrativo sarà utilizzato nella misura massima di **30 h** pro-capite, per retribuire prestazioni di lavoro straordinario documentate.
- Il monte-ore del personale collaboratore scolastico sarà utilizzato per retribuire le prestazioni di lavoro straordinario nella misura massima di **30 h massimo pro-capite**.

Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 - 76121
 Bamm07800n@istruzione.it

Tel./Fax. 0883-349454
 Bamm07800n@pec.istruzione.it

- Il pagamento delle ore di straordinario, per collaboratori scolastici e per assistenti amministrativi, è elevabile (ponderando l'effettivo straordinario), subordinatamente alla disponibilità delle risorse per rinuncia o non effettuazione delle stesse da parte dei colleghi.
- Le prestazioni aggiuntive del personale ATA, così come definite con il PIANO delle ATTIVITA', predisposto dal D.S.G.A per l'a.s. 2021/22, potranno far maturare il diritto al RIPOSO COMPENSATIVO, accertata la disponibilità del personale interessato;
- Le ore aggiuntive oltre l'orario ordinario, non remunerate con il FONDO, verranno compensate con ore libere o con eventuali permessi, anche cumulabili in GIORNATE LIBERE.

L'effettuazione di prestazioni AGGIUNTIVE per gli assistenti amministrativi e per i collaboratori scolastici, oltre l'orario ordinario, dovrà essere formalmente autorizzata dal D.S.G.A.

Art. 28-bis – Progetti F.S.E-P.O.N.

1. Ulteriori risorse sono quelle destinate a retribuire i compensi accessori per le attività del personale che rivengono dal finanziamento ad opera del Fondo Sociale Europeo. Tali somme sono quelle relative alla formazione e all'area organizzativa – gestionale dei seguenti progetti ammessi a finanziamento per l'a.s. 2021/22 e saranno subordinate all'effettiva realizzazione delle attività e alla disponibilità delle somma della Attività di gestione.

Di seguito i progetti da realizzare:

- 10.1.1A-FSEPON-PU-2021-380 - La scuola è presente [€ 11.294,57]
- 10.2.2A-FSEPON-PU-2021-426 - La scuola siamo noi ... 3 [€ 60.071,86]
- 10.2.2A-FDRPOC-PU-2020-120 - Una scuola per ... tutti [€ 18.909,80]

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE della NORMATIVA in MATERIA di SICUREZZA nei LUOGHI di LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 – 76121
Bamm07800n@istruzione.it

Tel. / Fax. 0883-349454
Bamm07800n@pec.istruzione.it

Art. 31 - Attuazione misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

1. Il dirigente assume le disposizioni per l'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle organizzazioni sindacali il 6 agosto 2020, del protocollo sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 14.08.2021.
2. Il dirigente garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente in merito a quanto previsto al c. 1 del presente articolo.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 34 - Clausola per l'attuazione dell'intesa

Le parti concordano e autorizzano il dirigente ad attuare l'intesa, senza riconvocare la RSU e senza ulteriore firma, a seguito del superamento del previsto vaglio di legittimità da parte dei revisori contabili, e ad inviare il presente contratto al CNEL e all'ARAN.

Art. 35 – Diritto alla disconnessione

In attuazione del diritto alla disconnessione (art. 22 c. 4 lett. c8) la presente contrattazione stabilisce che gli orari di reperibilità vanno dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e dalle 16:00 alle 18:00 dal lunedì al sabato. Entro tali orari il D.S. potrà rivolgersi al personale al fine di dare informazioni al personale riguardanti gli impegni lavorativi.

Art. 36 - Disposizione finale

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti: tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo;
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto

Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 – 76121
Samu07800u@istruzione.it

Tel./Fax. 0883-349454
Samu07800u@pec.istruzione.it

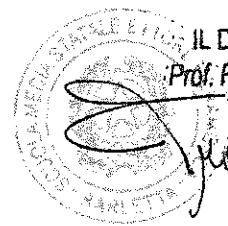
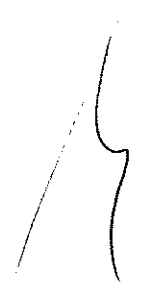
Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile;

3. La pubblicizzazione del presente contratto, sottoscritto dalle parti, avverrà mediante affissione all'albo della scuola e contestuale comunicazione scritta dell'avvenuta affissione da parte del Dirigente Scolastico;

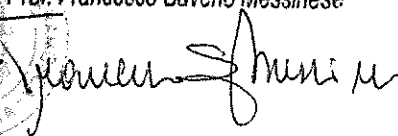
4. Per quanto non previsto dal presente contratto vale la normativa del vigente C.C.N.L..

Barletta, 11/11 2021.

70/04
Shaw (av) 00



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Saverio Messinese



Fieramosca: Una scuola da vivere per imparare a vivere

Via Zanardelli, 3 - 76121
Banm07800n@istruzione.it

Tel. / Fax. 0883-349454
Banm07800n@pec.istruzione.it

